

ZCZC

AGI0372 3 ECO 0 R01 /

LAVORO:FENEAL UIL,ESTENDERE TUTELE E COSTI UGUALI IN OGNI SETTORE =

(AGI) - Roma, 12 mar. - "Il problema principale della riforma degli ammortizzatori sociali sono le risorse, lo sappiamo bene,ma non vogliamo che si dimentichi che il nostro settore resta quello che paga di piu' per il sostegno al reddito rispetto a quanto ne usufruisce. E i piu' penalizzati, anche se qualcuno sembra non accorgersene anche nel Governo, sono proprio i lavoratori edili". Lo sottolinea in una nota il segretario generale della Feneal Uil, Antonio Correale, ricordando che "il nuovo sistema dovrebbe tener conto di queste disparita' e distorsioni e, oltre che estendere le tutele, garantire uguali costi in tutti i settori". "Pur valutando con attenzione - spiega Correale - il dato di febbraio 2012 che, come reso noto dal 38esimo Rapporto Uil, segnala un picco della cassa integrazione 41,3% nel settore edile, evidenziando come la crisi continui e si aggravi sempre di piu', la conseguenza appare molto chiara: i contributi che si continuano a versare verso i fondi Inps per cassa ordinaria e disoccupazione per l'edilizia sono e restano in attivo, come avviene oramai da anni, e proprio in virtu' di questa situazione chiediamo che i costi vengano distribuiti in modo tale da evitare che siano piu' onerosi per il settore edile". Secondo la Feneal Uil, "devono invece essere uguali per evitare che si metta in atto una vera e propria fuga dall' appartenenza al settore, visto che in altri si puo' pagare meno pur avendo a disposizione le stesse risorse per i sostegni al reddito". (AGI)

Red/Rm1/Fra

121438 MAR 12

NNNN

ZCZC

ADN0955 3 ECO 0 ADN ECO NAZ

LAVORO: FENEAL UIL, RISORSE PROBLEMA PRINCIPALE RIFORMA AMMORTIZZATORI =

Roma, 12 mar. (Adnkronos/Labitalia) - "Il problema principale della riforma degli ammortizzatori sociali sono le risorse, lo sappiamo bene". Lo afferma il segretario generale Feneal Uil, Antonio Correale, ricordando come sia necessario trovare le coperture perche' si possa parlare di riforma. "Ma in questo discorso - aggiunge - non vogliamo che si dimentichi che il nostro settore resta quello che paga di piu' per il sostegno al reddito rispetto a quanto ne usufruisce. E i piu' penalizzati, anche se qualcuno sembra non accorgersene anche nel governo, sono proprio i lavoratori edili".

"Il costo totale medio tra cassa integrazione ordinaria (5,2%), disoccupazione speciale (0,80%) e cassa straordinaria (2%) - fa sapere la Feneal Uil - e' di circa l'8% per il settore delle costruzioni, mentre in altri settori la contribuzione e' minore o addirittura nulla. Inoltre a cio' si aggiunge che nell'ultimo anno, tra i piu' neri per l'economia e per le costruzioni, solo circa 4mila addetti hanno usufruito della cassa integrazione nel nostro settore, pochi se si pensa che gli addetti totali sono 600mila". (segue)

(Lab/Opr/Adnkronos)

12-MAR-12 16:49

NNNN